

Settembre 2007

DISCORSO INAUGURAZIONE CENTRO SPORTIVO "DON GUIDO SANSAVINI"

22 Settembre 2007 - *CIO' CHE HA UN'ANIMA NON MUORE MAI*

Fra poco inaugureremo il monumento a Don Guido Sansavini, già parroco qui alla Pianta dal 1953 al 1978 e fondatore della nostra società calcistica.

Nel sasso sono stati scolpiti dall'amico artista Delio Piccioni la chiesa della Pianta simbolo della attività pastorale, un campo da calcio ed un pallone a ricordare che è stato il fondatore della società e il costruttore del campo da calcio, e in cima le famose Torri del Vaiolet a simboleggiare tutta l'attività e l'amore per la montagna di Don Guido e nostro.

Alla base della scultura sta lo scritto: "Ciò che ha un'anima non muore mai".

Può sembrare una frase retorica, se non ci fosse la concretezza del fatto che stiamo festeggiando oltre 50 anni di attività della società e che stiamo inaugurando questo nuovo centro, nato e costruito per l'impegno di tanti di noi qui presenti.

Per chi crede l'anima è la cosa più importante, quella scintilla divina su cui poi si forma l'uomo, ma anche per chi non crede anima ha molti significati importanti: progetto, missione, radici, cuore.

La cosa più importante è che comunque qui alla Pianta quest'anima la sentiamo, su questo progetto, questa convergenza di ideali ci crediamo e in tanti investiamo molto del nostro tempo e delle nostre professionalità; e quando ideali, passione e professionalità si fondono nascono queste realtà.

Noi siamo stati a suo tempo i ragazzi di Don Guido, ora questi sono i nostri ragazzi e tra loro ci sono già gli educatori di domani. L'obiettivo primario di tutti noi è di fare un cammino insieme a questi giovani e alle loro famiglie, tenendoli in un gruppo positivo, insegnando i veri valori dello sport, che sono i veri valori della nostra vita.

Per potere svolgere questi propositi ci vogliono le strutture e per questo è nato questo nuovo centro che siamo orgogliosi di avere costruito con le nostre idee e i nostri sforzi, senza pesare sul pubblico. Questa nuova struttura è quindi nata per l'esigenza di creare uno spazio dedicato ad attività sportiva per l'oratorio e l'asilo parrocchiale e soprattutto per potenziare l'attività della Società calcistica.

La Pianta Calcio è diventata infatti negli ultimi anni una delle società più ricche di ragazzi in regione e potete vederne la storia ed i numeri nella mostra che abbiamo allestito: ricordiamo comunque attualmente 350 ragazzi iscritti, 18 squadre, 18 allenatori, circa 1200 allenamenti e 400 partite all'anno; e per svolgere tutta questa grande attività, il nostro storico campo è da anni assolutamente insufficiente. Questo nuovo centro consta attualmente di un campo in erba naturale di 60x40 metri, di un campo di calcetto in erba sintetica che nei mesi freddi verrà coperto con un pallone presso statico e potrà fungere anche da palestra, di uno spazio che deve ancora essere utilizzato e di quattro spogliatoi; e il tutto viene in particolare destinato all'attività dei più piccoli. Per realizzare questo sogno le difficoltà ed i problemi sono stati e sono tuttora tanti ed in questa serata di inaugurazione e di festa sono tante le persone che dovrebbero essere ringraziate. Ma fra i tanti in questa serata dobbiamo prima di tutto ringraziare tutte le autorità che ci hanno voluto onorare stasera della loro presenza, in particolare il Sindaco On. Nadia Masini che taglierà il nastro inaugurale, i familiari di Don Guido, fratelli e nipoti a cui abbiamo chiesto di scoprire il monumento a Lui dedicato; gli amici del CTG di Forlì Armuzzi e Roberto Sansavini, e tutti coloro che dal 2000 hanno lavorato e messo a disposizione le loro professionalità: Non cito tutti noi della società, ma voglio ricordare Massimo Giunchi della CCLG e Andrea Pasini che si è occupato di tutte le pratiche burocratiche; poi Don Amedeo che è stato l'ispiratore primo e che mai ha negato il suo appoggio e consiglio; e dobbiamo ringraziare soprattutto la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì nella persona dell'Avv. Dolcini che ci ha dato un grosso contributo economico: sentirci aiutati e valorizzati da questo grosso ente ha dato grande stimolo al nostro impegno di volontariato; perché di volontariato noi ci fregiamo, volontariato che si può svolgere in tanti modi e verso tanti prossimi, e che noi abbiamo scelto di indirizzare verso questi giovani a cui vogliamo bene e che lo meritano.

A tutti gli amici che hanno negli anni vestito i nostri colori, a tutti coloro che sono qui per la prima volta, a tutti i presenti che frequentano abitualmente il centro vogliamo comunque testimoniare che qui in quest'angolo di Forlì si sta continuando a lavorare per i nostri giovani con mezzi nuovi ma con lo stesso spirito di 50 anni fa, perché "ciò che ha un'anima non muore mai".